

ID_VIP 7778 – Costruzione ed esercizio di nuovo impianto agrovoltaico denominato impianto“12” sito in Brindis i(BR),della potenza nominale pari a 8.120,00 kW e potenza installabile pari a 10.150,14kWp con relativo collegamento alla rete elettrica MT nel comune stesso tramite realizzazione di nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT CP Campofreddo esistente – IMPIANTO12: Documento unico contenente tutte le risposte alle richieste di integrazione formulate dal MITE in data 10.10.2022 prot. n. 7512 e dal MIC in data 22.06.2022 prot. n. 0009767-P trasmessoci in data 01.12.2022 dal MITE con prot. n. 0151077

Di seguito si riportano in nero le richieste inviate alla scrivente dal MITE e dal MIC e in azzurro le risposte.

Richieste di integrazione formulate dal MITE in data 10.10.2022 prot. n. 7512

1. ASPETTI GENERALI

1.1.a Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "LINEE GUIDA SNPA 28/2020"

È stato redatto un nuovo elaborato che fa riferimento alle linee guida soprariportate "NGIC505_StudioImpattoAmbientale".

1.1.a.1 Sezione riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza.

I riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza sono contenuti nel paragrafo "2.3 Normativa di Riferimento" dello Studio di Impatto Ambientale (Rif. NGIC505_StudioImpattoAmbientale) redatto in conformità con le "LINEE GUIDA SNPA 28/2020".

1.1.a.2 Sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell'aviazione civile, in particolar modo per le problematiche di safety derivanti dal fenomeno dell'abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).

L'impianto si trova ad oltre 16km dall'ARP dell'aeroporto di Brindisi pertanto in conformità a quanto previsto al paragrafo 7.2 delle linee guida in parola non è di interesse aeronautico, pertanto in conformità a quanto previsto dalle procedure in essere di ENAC si è provveduto in fase di procedimento autorizzativo all'espletamento delle verifiche preliminari di non interferenza riportati nel documento "VERIFICA_PRELIMINARE_REVO_FEBBRAIO_2015" al punto 2.f.(2) dichiarando la non interferenza e pertanto non sussistono le condizioni per l'avvio dell'istruttoria autorizzativa da parte di ENAC.

1.1.a.3 Sezione relativa all'inquinamento ottico secondo le specifiche delle "LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".

In fase di predisposizione della documentazione progettuale ai fini autorizzativi si è redatto l'apposito elaborato "Relazione tecnica inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005" codificato come "NGIC505_DocumentazioneSpecialistica_09" nel quale vengono definite le caratteristiche dell'impianto d'illuminazione perimetrale. Partendo da tali obblighi si è provveduto alla progettazione dell'impianto in parola usando solo apparecchi di illuminazione a led aventi emissione del flusso luminoso pari a 0 cd/klm a 90° e con indice IPEA di 1.33 equivalente alla classe A++ rispondendo di fatto anche ai requisiti delle Linee Guida in oggetto.

All'interno dello Studio di Impatto Ambientale (Rif. NGIC505_StudioImpattoAmbientale) redatto secondo le specifiche delle "LINEE GUIDA - SNPA 28/2020" è stata inserita una sezione relativa all'inquinamento ottico nello scenario di base (Rif. Par. 3.9.3.1- Inquinamento ottico) e in riferimento alla compatibilità tra opera e ambiente (Rif. Par. 4.4.7.3.1- Inquinamento ottico).

1.1.a.4 Fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.

Il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico nelle diverse fasi di progetto, nonché le modalità di approvvigionamento idrico, sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (Rif. NGIC505_StudioImpattoAmbientale) nella sezione di analisi del Fattore ambientale "Geologia e Acque" (Rif. par. 4.4.4. Geologia e Acque) e nella Relazione Pedoagronomica integrativa (Rif. NGIC505_RelazionePedoagronomica_01).

In particolare, l'approvvigionamento idrico per le attività di cantiere, manutenzione e dismissione dell'impianto avverrà per mezzo di autobotti la cui gestione sarà a carico della ditta appaltatrice così da evitare la realizzazione di pozzi per il prelievo diretto in falda e razionalizzare lo sfruttamento della risorsa idrica.

Inoltre, in fase di esercizio, il fabbisogno idrico derivante dall'attività agricola risulta essere irrisorio data la presenza di colture in asciutto che richiederanno solo irrigazioni di soccorso in caso di forte siccità. L'approvvigionamento idrico sarà gestito direttamente dall'azienda agricola e dovrà avvenire attraverso l'impiego di un carbotte.

1.1.a.5 Chiarire quanto affermato nel SIA alla pag 5 del SIA ove si afferma che "Si precisa sin da subito che il progetto è da intendersi integrato e unico, quindi la società proponente si impegna a realizzarlo per intero nelle parti su descritte. La società proponente si occuperà direttamente della gestione della parte relativa all'impianto fotovoltaico e concederà in gestione a società agricole la gestione della parte agricola e di pascolo" al fine di individuare con certezza su planimetria adeguata l'esatta ubicazione dei moduli utilizzati, delle colture lavorate nell'impianto agrivoltaico (con relativa rotazione), delle arnie (evidenziando criterio che ne determina il numero e la scelta localizzativa nell'impianto) e delle zone riservate al pascolo all'interno del parco agrivoltaico

All'interno dello Studio di Impatto Ambientale è stata introdotto il paragrafo "2.1. Descrizione del progetto integrato" (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*) contenente: una la lista delle specie vegetali utilizzate sia all'interno dell'impianto (sotto i pannelli e tra le interfile) che nelle fasce perimetrali (misure di mitigazione). Sono state inoltre descritte le attività zootecniche svolte, definendone collocazione e numero. Per i dettagli circa la parte agricola si rimanda alla Relazione Pedoagronomica elaborata dal Dott.Agr.Matteo Sorrenti "NGIC505_RelazionePedoAgronomica_01".

1.1.a.6 Ulteriori alternative progettuali previste per gli impianti agrivoltaici

L'analisi delle alternative progettuali previste per gli impianti agrivoltaici è stata condotta utilizzando l'analisi SWOT, uno strumento di supporto alle decisioni utilizzato comunemente dalle organizzazioni per effettuare scelte strategiche e a lungo termine. Il confronto fra le alternative si fonda sulla comparazione qualitativa fra punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità identificate ed elencate per le possibili opzioni progettuali relative allo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile.

In fase progettuale, per la parte agronomica, sono state studiate le seguenti alternative:

- Alternativa 0 – mancata realizzazione del progetto;
- Alternativa 1 – realizzazione di impianto fotovoltaico tradizionale;
- Alternativa 2 – possibilità di sviluppo agricoltura intensiva e di pregio;
- Alternativa 3 – proposta di progetto;

La metodologia di analisi e i risultati ottenuti sono contenuti nella Relazione Pedoagronomica integrativa (*Rif.NGIC505_RelazionePedoagronomica_01*) ed integrati nello Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*) all'interno della sezione 4.1. Ragionevoli alternative progettuali.

1.1.a.7 Colture lavorate nel passato nel medesimo agro, resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare, superficie utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico, continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali

Per quanto richiesto si rimanda alle integrazioni introdotte nello Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*) e nella Relazione Pedoagronomica (*Rif.NGIC505_RelazionePedoagronomica_01*).

1.1.a.8 Frequenza e modalità di pulizia dei moduli

Per l'impianto in oggetto è previsto un primo lavaggio nel periodo invernale, svolto al termine delle operazioni di aratura del terreno, e un secondo lavaggio nei mesi primaverili, ovvero alla scadenza dell'anno colturale e/o dopo le operazioni di sfalcio. In questo modo la superficie dei moduli sarà perfettamente pulita durante i mesi di migliore esposizione solare e quindi di produzione energetica.

Le suddette attività saranno svolte da ditte specializzate che si occuperanno della gestione delle operazioni di pulizia e dell'approvvigionamento idrico mediante autobotte.

Per maggiori dettagli si rimanda Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*).

1.1.a.9 Descrizione dello stato dei luoghi, dell'interferenza e del cumulo con eventuali impianti eolici

Dalle indagini osservazionali svolte *in situ* nel territorio risultano presenti principalmente impianti fotovoltaici e due turbine di minieolico. Dall'aggiornamento della consultazione del sito del Ministero della Transizione Ecologica (<https://va.minambiente.it>), nella sezione relativa alle procedure di V.I.A. di competenza statale, è emersa la presenza, in prossimità dell'area di intervento, di un solo impianto eolico con valutazione ambientale chiusa positivamente. Tuttavia, la distanza tra l'impianto agrivoltaico in oggetto e l'aerogeneratore più prossimo del Parco eolico autorizzato, denominato "Mondonuovo", è pari a circa 550 m, nettamente superiore ai 300 m, distanza tipica di calcolo della gittata di una possibile pala che si distacca rispetto al mozzo.

Per maggiori dettagli si rimanda al Cap.6- Studio degli impatti cumulativi dello Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*).

1.1.a.10 Descrizione delle attività insalubri, anche dismesse

Allo stato attuale, nell'area di progetto e nelle aree limitrofe, non si segnala da presenza di attività insalubri, in esercizio o dismesse, che possano comportare l'inquinamento del suolo e sottosuolo, nonché l'inquinamento delle acque di falda.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Geologia e Acque" dello Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*).

1.2.a Descrizione per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) delle aree occupate e la relativa planimetria.

Al fine di contabilizzare le aree effettivamente sottratte di suolo per la durata di esercizio dell'impianto e quelle sottratte solo temporaneamente in fase di cantiere e dismissione è stata elaborata la seguente tabella.

| Progetto | Occupazione di suolo | | |
|-----------------------|--|---|---|
| | FASE DI CANTIERE (occupazione temporanea) | FASE DI ESERCIZIO (occupazione definitiva) | FASE DI DISMISSIONE (occupazione temporanea) |
| Impianto agrivoltaico | 182.547 m ² | 8.717,76 m ² | 169.755,17 m ² |
| Elettrodotto | 69.554,88 m ² | 280 m ² | - |
| TOTALE | 252.101,88 m² | 8.997,76 m² | 169.755,17 m² |

Dai quantitativi numerici ottenuti, si rileva che l'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione producono una riduzione di suolo di suolo agricolo inferiore a 0,9 ha. Considerando che, la superficie di suolo agricolo nel territorio comunale di Brindisi è pari a circa 26.424 ha, si è valutata l'incidenza percentuale della sottrazione di suolo conseguenziale alla realizzazione del parco agrivoltaico pari a circa il 0,003%.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.4.3. *Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare* dello Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*).

Inoltre, la documentazione progettuale è stata integrata con l'elaborato "NGIC505_ElaboratoGrafico_01_11" contenente la Planimetria con individuazione delle aree occupate in fase di cantiere, esercizio e dismissione.

1.3 Ricadute occupazionali

La valutazione delle ricadute occupazionali e la quantificazione della forza lavoro locale impiegata è riportata nel paragrafo “5.1.1.3- Ricadute Occupazionali” dello Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*).

Per la stima dei fabbisogni unitari *ante* e *post* opera della parte agricola e la conseguente quantificazione delle ore di lavoro si è fatto riferimento all'*Allegato della delibera di Giunta Regionale n. 6191 del 28/7/97*. Maggiori dettagli sono riportati nella Relazione pedoagronomica (*Rif.NGIC505_RelazionePedoagronomica_01*)

1.3.a Quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere

Durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione, della durata indicativa 14 mesi, saranno impiegate circa 16 persone tra tecnici, operai addetti al montaggio delle strutture, elettricisti, operai per la attività civili (recinzione, strade, scavi, ecc).

Al termine della realizzazione dell'impianto inizierà l'attività agricola di preparazione e semina del terreno che impiegherà 2 persone.

1.3.b Quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio

La gestione dell'impianto di produzione sarà seguita sostanzialmente in remoto con attività in sito aventi periodicità mensile per la relativa manutenzione ordinaria. In questa fase, le attività di monitoraggio e manutenzione dell'impianto richiede l'impiego di 8 unità lavorative.

Le attività previste in questa fase per la linea elettrica MT non sono state quantificate poiché a carico del Gestore di rete.

Le attività connesse alla parte agricola necessitano di 1.370 ore/anno di manodopera per un totale di 2.322,80 ore di lavoro per anno, pari cioè a 2 unità lavorative.

1.3.c Quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione

Durante la fase di dismissione dell'impianto saranno impiegate circa 8 unità lavorative tra tecnici, operai addetti allo smontaggio delle strutture metalliche e operai addetti alla demolizione delle opere civili ed elettriche.

Al termine della dismissione delle opere suddette, l'area potrà essere dedicata interamente all'attività agricola che, in questo caso, non sarà soggetta a dismissione.

In ultimo, le attività previste in questa fase per la linea elettrica MT non sono state quantificate poiché rientreranno nella proprietà del distributore in quanto opere di rete di interesse pubblico.

2. GEOLOGIA ED IDROLOGIA

2.a Quantificazione delle risorse idriche utilizzate

2.b Descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area, anche in relazione a vicinanza di eventuali attività insalubri in esercizio o dismesse

Le analisi e le valutazioni riguardanti gli aspetti idrici e geologici sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*) all'interno sezione di analisi del fattore ambientale “Geologia e Acque” (*Rif.par.3.6- par.4.4.4- par.5.4*).

3. BIODIVERSITÀ

3.1.a Lista o tabella e contestuale cartografia con le specie vegetali da utilizzare, con la descrizione delle modalità di irrigazione e dell'utilizzo di fitofarmaci

All'interno dello Studio di Impatto Ambientale è stata introdotta nel paragrafo "2.1. Descrizione del progetto integrato" (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*) una lista delle specie vegetali utilizzate e una vista aerea in cui è indicata la collocazione delle colture e le attività svolte. Per maggiori approfondimenti sulle specie vegetali utilizzate e le loro modalità di irrigazione, si rimanda alla Relazione Pedoagronomica elaborata dal Dott.Agr. Matteo Sorrenti.

3.1.b Specie da coltivare in continuità con quelle già coltivate

I terreni su cui insiste l'impianto sono attualmente dei seminativi coltivati prevalentemente a cereali e colture foraggere. A seguito dell'analisi pedologica dei siti d'intervento, si è scelto di impiantare un prato permanente polifita in un miscuglio tra leguminose e graminacee.

Considerato che obiettivo primario è quello di mantenere la continuità ed il livello di efficienza produttiva della copertura vegetale del terreno per ottimizzare le performances di protezione del suolo, si è ritenuto tecnicamente valido ed opportuno svolgere una attività pascoliva (ovini) sull'intera superficie. Il pascolo consentirebbe una naturale ed efficiente manutenzione dell'area con una forte valorizzazione economica delle biomasse di foraggio prodotte senza che ci sia bisogno di lavorazioni meccaniche per la raccolta del foraggio.

La realizzazione degli erbai permanenti potrà consentire il transito dei mezzi meccanici utilizzati per la manutenzione senza necessità di dover creare strade carrabili all'interno dell'impianto agrivoltaico (*Rif.NGIC505_RelazionePedoagronomica_01*).

3.1.c Inserimento di luci libere tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di recinzione

La recinzione verrà realizzata in modo tale da consentire il passaggio degli animali selvatici, infatti essa sarà caratterizzata dalla presenza di un'apertura posta ad una distanza dal terreno di 30 cm e ad intervalli di 20 m (*Rif. Par. 5.2. Biodiversità in NGIC505_RelazionePedoagronomica_01*). Ad ogni modo, per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato grafico *NGIC505_ElaboratoGrafico_07_05*.

4. USO DEL SUOLO

4.a Continuità dell'intervento nello svolgimento delle attività agricole e pastorali

Considerato che obiettivo primario è quello di mantenere la continuità ed il livello di efficienza produttiva della copertura vegetale del terreno, si è ritenuto tecnicamente valido svolgere una attività pascoliva (ovini) sull'intera superficie. Il pascolo consentirebbe una naturale ed efficiente manutenzione dell'area con una forte valorizzazione economica delle biomasse di foraggio prodotte senza che ci sia bisogno di lavorazioni meccaniche per la raccolta del foraggio.

Inoltre, l'allevamento estensivo di ovini, che potranno pascolare nei medesimi terreni occupati dall'impianto agrivoltaico, ha dei benefici sia per gli allevatori, sia per l'impianto stesso in quanto:

- gli animali saranno liberi di pascolare in ampie aree recintate, al riparo dagli assalti di eventuali predatori, interamente adibite al pascolo in quanto le dimensioni delle strutture di supporto dei moduli sono tali da consentire alle pecore di sfruttare l'intera area al di sotto dei moduli FV;
- l'azione di pascolo degli animali avrà l'effetto di evitare lo sfalcio meccanizzato dell'erba, che sarebbe altrimenti necessario, con riduzione dei relativi impatti emissivi ed acustici consequenziali.

Per maggiori dettagli circa la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, nonché i relativi sistemi di monitoraggio si rimanda alla *Relazione Pedoagronomica Integrativa* (*Rif.NGIC505_RelazionePedoagronomica_01*) e al Piano di Monitoraggio Agrivoltaico (*Rif.NGIC505_DocumentazioneSpecialistica_11*).

4.b Valore del consumo del suolo

L'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione producono una effettiva sottrazione di suolo pari a 8.997,76 m². Considerando che, la superficie di suolo agricolo nel territorio comunale di Brindisi è pari a circa 26.424 ha, si è valutata l'incidenza percentuale della sottrazione di suolo conseguenziale alla realizzazione del parco agrivoltaico pari a circa il 0.003%. Pertanto, l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo in quanto, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli resta libera e pronta alla coltivazione, così come l'area tra le interfile.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.4.3. *Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare* dello Studio di Impatto Ambientale (Rif. NGIC505_StudioImpattoAmbientale).

4.c Qualificazione dell'impianto come agrivoltaico secondo i requisiti e le caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA, GSE, ENEA, RSE

Nello Studio di Impatto Ambientale (Rif. NGIC505_StudioImpattoAmbientale) è stata introdotta una sezione riguardante le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici".

Trattandosi un *impianto agrivoltaico*, all'interno del paragrafo "2.6.1 Verifica di coerenza con le Linee Guida" sono riportate le verifiche coerenza con i requisiti A, B, D2.

5. Paesaggio

5.a Descrizione dell'effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati

5.b Aggiornamento dello stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici

Il paragrafo 6.1- *Impatto visivo cumulativo* dello Studio di Impatto Ambientale (Rif. NGIC505_StudioImpattoAmbientale) è stato aggiornato con i progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e con i progetti i cui lavori di realizzazione sono già iniziati.

La documentazione è stata integrata con la TAV 17 (Rif. NGIC505_AllegatiGraficiSIA_Integrazione) in cui sono riportati gli impianti eolici e fotovoltaici esistenti e autorizzati nel raggio di 3 km, ovvero nella Zona di Visibilità Teorica.

5.c Studio di intervisibilità e render

5.e Studio di intervisibilità

Lo Studio di impatto Ambientale è stato integrato con lo Studio di intervisibilità e mappe esplicative in modo da giustificare la scelta dei punti di vista selezionati. In particolare, gli allegati grafici al SIA sono stati integrati con le tavole TAV 18 e TAV 19 (Rif. NGIC505_AllegatiGraficiSIA_Integrazione) in cui è stata analizzata la visibilità teorica dell'impianto e la visibilità teorica cumulata.

Tutti i render prodotti sono contenuti, oltre che nello Studio di Impatto Ambientale, anche negli Allegati Grafici alla relazione paesaggistica (NGIC505_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_Integrazioni).

5.d Metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto

La metodologia utilizzata per il calcolo degli impatti si attiene a quanto disposto dalla *Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2012, n. 2122*, in cui vengono definiti gli indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la

valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.

5.f Estensione, ubicazione e altezza delle specie arboree da utilizzare al confine dell'impianto agrivoltaico

L'estensione, l'ubicazione e l'altezza delle specie arboree utilizzate sono riportate nel paragrafo "2.1. Descrizione del progetto integrato" dello Studio di Impatto Ambientale (*Rif.NGIC505_StudioImpattoAmbientale*) e all'interno della Relazione Pedaagronomica (*Rif.NGIC505_RelazionePedaagronomica_01*).

5.g Fotoinserimenti

Gli allegati grafici alla paesaggistica sono stati integrati con ulteriori punti di fruizione visiva in cui l'impianto risulta visibile. I fotoinserimenti e la collocazione dei punti di vista su opportuna cartografia sono contenuti nell'elaborato *NGIC505_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_Integrazioni*.

6. ARIA E CLIMA

6.a Analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, con simulazioni modellistiche ed eventuali misure di mitigazione

6.b Quantificazione delle risorse naturali necessarie

Al fine della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima, si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale (*Rif. NGIC505_StudioImpattoAmbientale*) ed in particolare alla sezione "Aria e Clima" contenuta all'interno dello stesso documento.

7. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

7.a Monitoraggio del microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo

7.b Azioni di mitigazione in caso di criticità durante il monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato integrato con l'elaborato "Piano di Monitoraggio Agrivoltaico" (*Rif.NGIC505_DocumentazioneSpecialistica_08.1*). Tale relazione ha lo scopo di illustrare il piano di controllo che possa assicurare un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali nelle diverse fasi di vita dell'impianto agrivoltaico.

8. GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

La "Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo" è stata aggiornata con riferimento al comma 3 art.24 del DPR 120/2017, con il "Piano Preliminare di Gestione della terra e rocce da scavo" (*Rif.NGIC505_Elaborato_12_02_rev1*).

9. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO – ELETTRODOTTO

L'impianto agrivoltaico in parola sarà connesso alla rete elettrica di Media Tensione di e-distribuzione mediante nuova cabina di consegna da ubicare in prossimità dell'impianto stesso; il collegamento tra questa cabina di consegna e la rete elettrica di distribuzione esistente costituisce "impianto di rete per la connessione" le cui caratteristiche sono definite dalla stessa e-distribuzione in conformità a quanto previsto dal testo Integrato delle Connessioni Attive – Delibera ARERA ARG/elt 99/08 ss.mm.ii, c.d. TICA, e formalizzate alla scrivente Società per mezzo di apposito preventivo di connessione identificato con Codice rintracciabilità 304038688 emesso il 30/09/2021.

Tale preventivo al ppunto “4. Soluzione Tecnica” prevede esplicitamente che l’impianto di rete per la connessione sia realizzato in cavo aereo; su tale prescrizione è stato sviluppato il c.d. Piano Tecnico di connessione validato successivamente da e-distribuzione in quanto a seguito di realizzazione entrerà nella proprietà della stessa e-distribuzione.

Pertanto la soluzione tecnica della linea aerea non è una scelta progettuale del Proponente ma una prescrizione del distributore.

In ogni caso si evidenzia che ai fini degli eventuali impatti elettromagnetici l’elettrodotto in parola essendo del tipo in cavo aereo precordato si ha una generazione del campo magnetico, le cui linee di forza si sviluppano in modo concentrico al cavo stesso, ed il cui valore 3microT (obiettivo di qualità ai sensi del DPCM 08/07/2003) viene raggiunto ad una Distanza di Prima Approssimazione (DPA) di soli 36cm, così come calcolato nell’elaborato progettuale “NGIC505_DocumentazioneSpecialistica_03 - Relazione sugli impatti elettromagnetici”.

Considerando che il tracciato del cavidotto si sviluppa prevalentemente su terreno agricolo e che i supporti di sostegno hanno altezza rispetto al piano di campagna di circa 10 m ne consegue che l’impatto dei campi elettromagnetici è totalmente trascurabile ed un eventuale interrimento non ne ridurrebbe ulteriormente l’impatto elettromagnetico in modo significativo.

10. VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

L’impianto agrivoltaico in parola è ubicato in un’area priva di impianti eolici già realizzati entro un buffer di 300m (distanza tipica di calcolo della gittata di una possibile pala che si distacca rispetto al mozzo) ed al momento non risultano sul portale della Regione Puglia altri impianti in fase autorizzativa che insistano nella medesima area.

Relativamente il rischio di incendio si evidenzia che la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica non è una attività soggetta al controllo di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, quindi la normativa vigente in materia non ritiene che il rischio di incendio sia tale da prescrivere delle azioni di prevenzione o di mitigazione.

Tuttavia, si evidenzia che l’impianto è stato progettato prevedendo le opportune protezioni contro i guasti di origine elettrica interrompendoli ed aprendo i relativi circuiti ai fini di garantire la protezione delle persone, degli animali e delle cose secondo i requisiti delle norme tecniche di settore CEI ed UNI.

11. DATI GIS

Al fine di integrare il quadro conoscitivo del progetto, sono stati prodotti i seguenti strati informativi (in formato shape con relativa proiezione in formato prj):

- Area colture;
- Siepe perimetrale;
- Pannelli fotovoltaici;
- Punti di illuminazione;
- Punti di videosorveglianza.

**Richieste di integrazione formulate dal MIC in data 22.06.2022 prot. n. 0009767-P
trasmessoci in data 01.12.2022 dal MITE con prot. n. 0151077**

1. schede di ricognizione territoriale redatte secondo lo standard MODI, complete di documentazione fotografica;
2. planimetria con indicazione delle UR schedate redatta su adeguata base cartografica;
3. carta della visibilità, riportante il grado di visibilità al suolo delle singole UR schedate;
4. files vettoriali del progetto (impianto e cavidotto di collegamento) in formato .shp.

Al fine di rispondere alle richieste del MIC, ad integrazione della relazione archeologica già presentata è stato redatto un nuovo elaborato "NGIC505_Relazione Archeologica_VIARCH" ed i relativi allegati "NGIC505_Relazione Archeologica_Allegati_VIARCH".



HEPV29 S.r.l. | Email: info@heliopolis.eu | Tel: +39 0461 1732700 | Fax: +39 0461 1732799 | PEC: hepv29srl@legalmail.it

Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento di EHM Solar s.r.l. | Capitale sociale: € 10.000,00 | C.F / P.IVA / R.I.: 02557810229 | REA: TN 233416 | SDI: X2PH38J

Sede Legale e Operativa: Via Alto Adige, 160/A - 38121 Trento (TN) - Italy